

DOMENICA della XI SETTIMANA

I Antifona

Mègas Kyrios, ke enetòs
sfòdhra en pòli tu Theù
imòn, en òri aghìo aftù.

Tes presvies tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Grande è il Signore e
altamente da lodare nella
città del nostro Dio, sul
monte santo di lui.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

I themèlii aftù en tis òresi
tis aghiis.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
to òri tu Thavòr meta-
morphothis, psallondàs si:
Allilùia.

Le sue fondamenta suo
monti santi

Salva o Figlio di Dio, che
ti sei trasfigurato sul
monte Tabor, noi che a te
cantiamo: Alliluià.

III Antifona

Ta elèi su, Kyrie, is ton
eòna àsome.

Metemorphòthis en to òri,
Christè o Theòs, dhìxas tis
Mathitès su tin dhòxan su,
kathòs idhìnando.

Làmpson ke imìn tis
amartolis to fos su to
aidhion, presvies tis
Theotòku, Fotodhòta,
dhòxa si.

Le bontà del Signore io
canterò in eterno.

Ti sei trasfigurato sul
monte, o Cristo Dio, mo-
strando ai tuoi discepoli la
tua gloria, come era
possibile. Fai risplendere
anche su di noi la tua luce,
per le preghiere della
Madre di Dio; o datore di
luce, sia gloria a te.

Isodhikòn

Thavòr ke Ermòn en to
onomati su agalliàsonde.

Il Tabor e l'Ermon nel tuo
nome esulteranno.

Tropari

Ote katilthes pros ton thanaton, i zoì athàntos, tòte ton Adhin enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachtonìon anèstisas, pàse e dhinàmis ton epuranìon ekràvgazon: Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

Metemorfòthis en to òri, Christè o Theòs, dhìxas tis Mathìtes su tin dhòxan su, kathòs idhìnando. Làmpson ke imìn tis amartolis to fos su to àidhion, presvìes tis Theotòku, Fotodhòta, dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmnì su i ton pragmatòn alìthia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prè sveve Christò to Theò, sothìne tas psychàs imòn.

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti s morte l'ade con la folgore della tua divinità, e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotteranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo Datore di vita, Dio nostro, gloria a Te.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Epì tu òrus metemorfòthis
ke os echòrun i mathitè su
tin dhòxan su, Christè o
Theòs, etheàsando, ina
òtan se idhosi stavrù-
menos, to men pàthos
noisosin ekùsion, to dhe
kòsmo kirixosin, òti si
ipàrchis alithòs tu Patròs
to apàvgasma.

Ti sei trasfigurato sul
monte e i tuoi discepoli
contemplarono come
poterono la tua gloria, o
Cristo Dio, affinché
quando ti avessero visto
crocifisso potessero cre-
dere alla tua passione
volontaria e poi predicare
al mondo che tu sei
veramente lo splendore
del Padre.

EPISTOLA

*Mia forza e mio vanto è il Signore, egli è divenuto la mia
salvezza.*

*Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato
alla morte.*

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinzi (9, 2 - 12)

Fratelli, anche se non sono apostolo per altri, almeno per voi lo sono; voi siete nel Signore il sigillo del mio apostolato. La mia difesa contro quelli che mi accusano è questa: non abbiamo forse il diritto di mangiare e di bere? Non abbiamo il diritto di portare con noi una donna credente, come fanno anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa? Oppure soltanto io e Barnaba non abbiamo il diritto di non lavorare? E chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: Non metterai la museruola al bue che trebbia. Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché

colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua parte. Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirci di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al vangelo di Cristo.

*Ti ascolti il Signore nel giorno della prova, ti protegga il
nome del Dio di Giacobbe.*

Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Megalinario

Nin ta anìkusta ikùsthi: O	Colui che è il Figlio della
apàtor gar Iiòs o tis	Vergine senza opera di
Par thènu ti patròa fonì	padre, con grande gloria, la
en dhòxos martirite, ià	voce paterna proclama Dio
Theòs ke ànthropos o aftòs	e Uomo, il medesimo nei
is tus eònas. Ora si	secoli
ascoltano cose mai sentite:	

.

Kinonikon

En to fotì tis dhòxis tu	Nella luce della gloria del
prosòpu su, Kyrie, poref-	tuo volto, o Signore,
sòmetha is ton eòna.	cammineremo in eterno.
Allilùia.	Allilùia

Al posto di «**Idhomen to fos...**» «**Abbiamo visto...**» e di
«**Ii to ònoma**» «**Sia benedetto...**» si canta:
«**Metemorphòthis ...**» «**Ti sei trasfigurato...**»